



Esce questo mese il primo lungometraggio del regista Marcel Barelli: *Mary Anning.* Ne parliamo con lui a pagina 8. (foto Ti-Press)



Il silenzio dopo la festa

Abbonamento 2026

11 numeri fr. 60.-

Abbonamento sostenitore

fr. 80.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 80.- / Via aerea fr. 110.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl Via Cantonale 47 - 6526 Prosito tel. 091 863 19 19 fax 091 863 27 64 e-mail: info@3valli.com www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli n. 12 - 2025:

10 novembre 2025

Novembre. È arrivato di nuovo, con il suo carico di riposo. Sotto le finestre sono tornati gli animali dall'alpe, fanno glin glon tutto il giorno e tutta la notte. Oggi per esempio se ne stanno fra la nebbia a mangiare, tutti lucidi di umidità.

E noi, che abbiamo appena finito di chinarci per raccogliere castagne, che le abbiamo già messe sul fuoco, ora ci prepariamo alla neve. Chissà: dicono che quest'anno ce ne sarà in abbondanza. Meglio essere pronti, lo speriamo per noi e per chi lavora in montagna.

Quando ero piccola, in questi giorni mettevamo le castagne bollite sul tavolo per i morti che sarebbero venuti a mangiarle di notte; i $fr\ddot{u}\ddot{u}$, le chiamavamo. Un rito magico che faccio ancora, quando mi ricordo. Il fatto è che percepisco le presenze, meno le assenze, quindi non capisco mai dove dovrebbero essere i morti, quando non ci sono le castagne sul tavolo. Esserci sempre è l'unico vantaggio dell'esser defunti, per quel che ne so.

Novembre comunque è buio e le finestre scure chiamano le luci. Accendiamo le candele. E chiamiamo i clown. I clown sono quelli che trasformano i fiaschi in fischi; quelli che del fallimento hanno fatto un'opera d'arte, motivo di risata. E la morte, si dice, è il nostro fallimento più definitivo. Il clown non è ridicolo perché sbaglia, ma perché continua. Scivola, cade, ma poi si rialza e ci guarda come a dire: «È questo, vivere». I clown sfidano la morte, celebrando la vita: ridere davanti al tragico è un atto di coraggio antico, un rito pagano contro le tenebre.

E qui, ne stanno per arrivare due, due tra i clown ticinesi con più esperienza: Bernard Stöckli e Andreas Manz, della Compagnia Due – appunto – di Verscio. Loro dicono: «È sconcertante a volte quanto ti ritrovi in una situazione di completo insuccesso. L'arte del clown è accettarla, viverla e trasformarla in gioco; la sfida della situazione tragica e drammatica del non riuscire, il fallimento più evidente, per noi diventano un'occasione di divertimento. È una lotta, ma non per trovare soluzioni: piuttosto per mettere alla prova la propria autenticità e fragilità».

Ecco, la Compagnia Due arriva a Biasca il 6 novembre pomeriggio, al Salone Olimpia. Ci aspettiamo uno spasso (organizza la Ludoteca di Biasca). Poi, dopo quella sera, potremo tornare al nostro calmo silenzio autunnale. Ma per un'ora e un quarto, andiamo a vincere le tenebre.

Buon mese di novembre

Sara Rossi Guidicelli

5 ricorrenze

Storia di un'autopostale dal 1880 a oggi

8 novità al cinema

Marcel Barelli: «vi racconto il mio nuovo film»

10 aeromodellismo

Volare con i piedi per terra

12 caseifici

Due valli in competizione... o forse no

15 salute

Golosità e digestione

16 ti ricordi quando...

Commercio delle valli

17 circoli ricreativi

La bella anima di Moleno

- 18 quiz
- 21 eco delle valli
- 32 in memoria
- 33 album del nonno
- 34 agenda
- 35 il cruciverba

Parole crociate delle Tre Valli

Segui la Rivista3valli







MOLTO PIÙ CHE INDIVIDUALE: BIOMETRICS

SCOPRITE LE LENTI BIOMETRICHE



